

La mappa dell'Information Broker®

TUTOR online

"Il facilitatore dell'apprendimento a distanza"

Sezione 1: Definizione

Chi è il "tutor"

Il tutor deve aiutare lo studente a definire i propri obiettivi di studio, calandoli in programmi concreti; deve costituire uno stimolo ad autovalutarsi criticamente e a gestire autonomamente i propri problemi di studio; deve favorire lo sviluppo di uno stile personale di apprendimento coerente con la sua personalità.

Titolo: Chi è il tutor - Fonte: Università di Padova
http://www.unipd.it/ateneo/off_didattica/tutor_chi_e.htm

Chi è il "tutor online"

Il tutor on line è la figura centrale ... di formazione a distanza: egli ha la responsabilità di monitorare costantemente l'avanzamento nell'apprendimento dei partecipanti e di favorire e sostenere la comunicazione tra partecipanti e docenti.

Titolo: Tutor e tecnologie - Fonte: IFOA - Fiscali.it
<http://www.formapro.it/FormazioneOnLine2.asp>

Il tutor virtuale ti accompagnerà durante tutto il tuo iter formativo. Ti darà suggerimenti e gestirà il tuo libretto di studi. A lui potrai sempre rivolgerti in caso di dubbi o eventuali difficoltà

Titolo: Il tutor online - Fonte: Bioarchitettura
http://www.bioarchitettura.it/demo/article.php?ID_ARTICOLO=120

Sezione 2: Approfondimento

Le responsabilità

Il Tutor online ha la responsabilità di aiutare, guidare, motivare, gli allievi che, fisicamente lontani, corrono il rischio di estraniarsi dal processo formativo nelle varie fasi dell'apprendimento, per differenti motivi:

- non riuscire a seguire la programmazione temporale stabilita
- sentirsi isolati
- scontrarsi con difficoltà tecniche e didattiche
- non trovare interesse

Il suo ruolo richiederà di mettere in campo conoscenze e capacità nel sostenere il processo formativo di singoli e gruppi attraverso la ricerca delle soluzioni di problematiche tecniche e didattiche, l'incentivazione alla cooperazione, il rispetto dei tempi previsti, la valutazione degli obiettivi raggiunti, il monitoraggio sull'andamento generale dell'intervento formativo.

La funzione della tutorship nel processo affettivo di apprendimento - Fonte: Università di Firenze
<http://www.scform.unifi.it/ite/allegati/2/Mottana%20-%20La%20funzione%20della%20tutorship.doc>

L'analisi che seguirà cercherà di fare chiarezza, per quanto possibile, sulla funzione di tutorship, lasciando sullo sfondo la funzione più tipicamente docenziale. Si tratta dunque di una funzione "esterna", o, in termini sistemici, di una funzione di "confine", fondamentalmente.

Titolo: La funzione della tutorship nel processo affettivo di apprendimento - Fonte: Università di Firenze
<http://www.scform.unifi.it/ite/allegati/2/Mottana%20-%20La%20funzione%20della%20tutorship.doc>

Tutoring on line: servizio di supporto all'apprendimento dei contenuti dei corsi tecnici in modalità e-Learning. Nel corso della preparazione rivolta al conseguimento di Certificazioni Professionali è importante poter disporre di un esperto cui richiedere chiarimenti e rivolgere domande, anche di carattere consulenziale. Il Tutor è raggiungibile esclusivamente via e-mail e garantisce la risposta entro le 48 ore.

Titolo: ExecuTrain (servizi) - Fonte: Executrain
<http://www.executrain.it/catalogo/servizi.php>

Sezione 3: Ampliamento

I compiti del tutor

Tra i compiti del tutor vi sono:

- La predisposizione e l'aggiornamento dei sussidi didattici virtuali con il coordinamento dell'esperto di materia;
- La sollecitazione, attraverso mail e forum di discussione, dello studio individuale degli allievi;
- L'erogazione e la correzione delle esercitazioni intermedie;
- L'aggiornamento dei moduli FAD sulla piattaforma web, con riferimento ai sussidi didattici, FAQ e bibliografia aggiuntiva;
- Il costante monitoraggio dell'avanzamento dell'apprendimento;
- La predisposizione, congiuntamente all'esperto di materia, delle opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi/problemi di apprendimento

Titolo: Il modello metodologico - Fonte: IFOA
<http://fad.ifo.it/ITutoringOnLine.htm>

La figura del tutor è in genere abbastanza confusa anche nei corsi tradizionali: il tutor può fungere da collegamento fra i vari docenti, fornire documentazione ai corsisti, annunciare la pausa caffè, interagire con il docente durante le lezioni per evidenziare punti critici agli occhi dei corsisti, risolvere i problemi tecnici che si presentano in aula, ecc. ecc. Soprattutto in certi ambienti, spesso aggiungere il costo del tutor al costo del corso viene visto come una inutile spesa.

Titolo: Gestire i ruoli della FaD - Il tutor - Fonte: StudioTaf
<http://www.studiotaf.it/ruolifad4.htm>

Il tutor online deve avere alcune competenze e abilità trasversali fondamentali.

- Competenze tecniche
- Conoscenze di base dei principi della netiquette e delle convenzioni in uso nella comunicazione in rete (emoticons).
- Abilità nel dosare l'uso di ambienti sincroni e asincroni come risposta a specifici problemi.
- Capacità di programmare tappe e fasi del lavoro online.
- Capacità di controllo della propria equazione personale e della propria emotività immediata.

Materiali formativi il tutor - le competenze del tutor online - Fonte: Liceo Marconi
http://www.liceomarconi.it/MODULO_10/tutor/slide_22.htm

Sezione 4: Casi sul tutoring online

L'intento principale di questa parte della ricerca è stato quello di documentare, analizzare e comparare le diverse esperienze di formazione a distanza sperimentate in Istituto nel corso degli ultimi anni.

Titolo: Esperienze FAD - Fonte: Irre Lombardia
<http://www.irre.lombardia.it/TD/FAD/ricercaLivello2e.htm>

Comunità di pratica

Questa comunità è pensata per continuare il lavoro iniziato col corso di formazione per tutor di rete realizzato dal CSA di Milano, affinché sia possibile elaborare collaborativamente pensieri e pratiche.

Titolo: Il tutor/moderatore della comunità di pratica - Fonte: European Schoolnet
http://community.eun.org/entry_page.cfm?area=462

Giornata di studio nell'ambito del progetto Lapis (Laboratorio di Pratiche per l'Inserimento Sociale), che si rivolge ad un gruppo misto di operatori della formazione professionale (in Lazio e in Sicilia) con lo scopo di costituire un "laboratorio di pratiche" finalizzato ad elaborare, applicare, diffondere modelli e strumenti per il collocamento mirato, utilizzando la metodologia di lavoro basata sulla condivisione delle conoscenze e delle pratiche individuali, con strumenti diversi in grado di far comunicare attivamente due realtà diverse, ma soprattutto territorialmente distanti.

Titolo: Atenea Eventi - Fonte: Atenea Formazione in Rete
<http://www.atenea.it/html/risorse/eventi.html>

Nell'ambito del programma PASS, Il Censis ha realizzato un intervento presso il Comune di Reggio Calabria mirato ad accrescere la consapevolezza dell'utilizzo delle tecnologie Internet come strumenti di lavoro collaborativo all'interno dell'Ente locale, in modo che potessero essere adottate per realizzare la rete civica e, in futuro, per tutta gestione delle informazioni del Comune.

Titolo: Casi di applicazione PASS Reggio Calabria - Formazione e collaborazione basate sulle "best practices" - Fonte: Atenea Formazione in Rete
<http://www.atenea.it/html/formazione/casi.html>

Gestione di gruppi: l'utilizzo di metodologie attive di gestione. Il corso analizza e sperimenta, all'interno di un setting formativo, alcune metodologie attive di conduzione di gruppi tradizionali e online. Fra gli argomenti affrontati: l'analisi del gruppo come soggetto che apprende e sviluppa opportunità, come entità complessa e multiforme, con regole proprie e in continua evoluzione; l'analisi degli strumenti utili alla conduzione e gestione di gruppi attraverso metodologie attive di gestione (role play, simulazioni, giochi d'interazione e socializzazione, team building). Sono previste esercitazioni pratiche sulla gestione dei gruppi online.

Titolo: COREP Formazione - Fonte: COREP
http://www.formazione.corep.it/catalogo/ed_formazione_educazione.html#3

Sezione 5: Segmentazione

Tipologie di tutor on line

Per una classificazione della figura del tutor online si fa solitamente riferimento alle diverse competenze che dovrebbero confluire nel profilo del tutor: si tende talora a ritenere che il tutor, in quanto facilitatore dell'apprendimento contrapposto al docente, inteso come erogatore di conoscenze, coincida con il "mentore" (Zorfass, 1998); talora si parla più elasticamente di coaching, assegnando al tutor un ruolo di fulcro attorno a cui si muove una comunità di studenti, che opera soprattutto affrontando e risolvendo problemi all'interno di un ambiente di apprendimento che si presenta complessivamente come collaborativo, mediato, flessibile. Analogo valore viene dato al termine *moderator*, usato (si veda ad esempio Salmon, 1998) per indicare un tutor che si limita a stimolare le interazioni tra gruppi di studenti che operano su diversi piani in

funzione della costruzione di conoscenze condivise. Si va quindi delineando un'articolazione della figura del tutor sempre più complessa e ricca di sfaccettature. Collins e Berge (1996) delineano già il profilo del tutor online come una somma di tre sfaccettature:

- *instructor*
- *moderator*
- *facilitator*

Il primo atteggiamento è più orientato a un lavoro sui contenuti, il secondo alla gestione dei gruppi di lavoro e delle discussioni aperte, il terzo a varie forme di scaffolding.

Titolo: Form@re - Fonte: Erickson.it
<http://formare.erickson.it/archivio/febbraio/tipologie.html>

La facilitazione

Il termine, che rimanda alle funzioni educative antiche del mentore, è oggi meno "guida affettiva" e più "guida pragmatica": conoscendo nel dettaglio il sistema in cui opera consiglia lo studente nel suo percorso riducendo le possibilità di dispersione.

Titolo: Obbligo formativo - Fonte: Ruffini.org
<http://www.ruffini.org/ObbligoFormativo/Tutoraggio/inizio.htm>

Il facilitatore pratica più forme di interazione con la comunità che apprende. Risponde in modo diretto e personalizzato alle richieste di chiarimento o di approfondimento del singolo studente o interagisce con l'intera comunità stimolando esplorazioni, discussioni, riflessioni: si configura una situazione di tutorship in senso stretto, poiché l'attività dello studente risulta facilitata dal sostegno del tutor.

Titolo: Materiali formativi il tutor: Il Facilitatore - Fonte: Liceo Marconi
http://www.liceomarconi.it/MODULO_10/tutor/slide_17.htm

La cooperazione

Il tutor di un corso di formazione mediante le nuove tecnologie che intende favorire lo sviluppo di un gruppo che coopera si trova a confrontarsi con almeno due problemi:

- come può la sua azione comunicativa supportare la motivazione dei partecipanti?
- come può la sua visione della conoscenza favorire la cooperazione ?

Titolo: Tutor in rete - Fonte: Edulab.it
<http://www.edulab.it/edu/soci/materiali/tutor.htm>

Sezione 6: Link e risorse

http://www.espero.it/vigorelli/rapp_ricerca/testi/ricerche_FAD/ricerche_FAD.html

<http://www.scform.unifi.it/lte/CORSO/area4.htm>

<http://www.itd.ge.cnr.it/persone/ricercat/gtpages/t2t.htm>